

Dichiarazione del Presidente e del Vicepresidente del Comitato di Lanzarote sul rafforzamento della protezione delle persone di minore età contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali durante la pandemia di COVID-19

15 maggio 2020¹

Rallentare la diffusione del virus COVID-19 e assicurarsi che i nostri sistemi sanitari possano far fronte a questa pandemia senza precedenti sono diventati la priorità per la maggior parte degli Stati membri del Consiglio d'Europa, molti dei quali ricorrono a severe misure di confinamento. Per la stragrande maggioranza dei minorenni, confinamento significa protezione in un ambiente sicuro. Per troppe ragazze e ragazzi, il confinamento può tuttavia comportare una maggiore vulnerabilità alla violenza, compresi l'abuso e lo sfruttamento sessuale. È quindi fondamentale valutare l'impatto delle misure di gestione della crisi COVID-19 e adattare le risposte dei sistemi di protezione dei minorenni alla nuova situazione. Le disposizioni della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione dei minorenni contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale (Convenzione di Lanzarote) sono più rilevanti che mai e devono essere attuate.

In qualità di Presidente e Vicepresidente del Comitato che monitora la presente Convenzione (il Comitato di Lanzarote), invitiamo gli Stati parti a continuare a difendere i diritti dei minorenni in linea con la Convenzione, che impone loro di adottare misure specifiche per proteggere tutte le persone di minore età e di prevenire e rispondere all'abuso e allo sfruttamento sessuale in ogni momento, ovunque.

Considerato che sempre più Paesi sono in lock down, è un fatto tragico che molti minorenni, in particolare bambini e ragazzi in situazione di vulnerabilità a causa di una disabilità mentale o fisica o in situazione di dipendenza, siano intrappolati con gli autori del reato, sia a casa, sia in strutture residenziali, nei campi profughi di fortuna o in strutture in cui sono privati della libertà. Gli Stati Parti devono garantire che tutti i minorenni siano confinati in ambienti sicuri.

Inoltre, a seguito delle misure di confinamento, i bambini sono sempre più online e dipendono dai social media per rimanere in contatto con gli amici, esprimere sentimenti, studiare, distrarsi. Come sottolineato da EUROPOL, gli autori di reati sessuali stanno approfittando di questa situazione e un numero maggiore di bambini è suscettibile di venire adescato online e diventare vittima di estorsioni sessuali, cyberbullismo o altri sfruttamenti sessuali facilitati dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. È fondamentale sensibilizzare anche su tali maggiori rischi online.

Come recentemente sottolineato dal Partenariato globale per porre fine alla violenza contro i minorenni e l'UNICEF, insieme ai partner dell'Alleanza per la protezione dell'infanzia e dell'adolescenza nell'azione umanitaria, **la prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali e le modalità di segnalazione sicura delle preoccupazioni dovrebbero essere parte integrante di tutte le misure di prevenzione e controllo del COVID -19.**

Chiediamo vivamente a tutti gli Stati parte della Convenzione di Lanzarote di garantire che i bambini siano informati del loro diritto alla protezione contro la violenza sessuale e dei servizi e delle misure in atto per raggiungere questo obiettivo. È necessario un dialogo continuo tra le

¹ Traduzione non ufficiale a cura di Alessandra Bernardon, ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza. Il documento originale può essere scaricato dal seguente link:
<https://www.garanteinfanzia.org/sites/default/files/statement-lanzarote-committee-chair-and-vice-chairperson-covid19.pdf>

autorità nazionali, regionali e locali, nonché la cooperazione con la società civile e il settore privato per rivedere periodicamente la situazione, valutare le esigenze e adattare le misure in modo che tutti possano continuare a svolgere la propria missione di prevenzione e di lotta contro lo sfruttamento sessuale e gli abusi sessuali nei confronti dei minorenni e di assistenza alle vittime di violenza sessuale.

Poiché l'intensificazione delle misure di contenimento espone i bambini ad un rischio maggiore di abuso, abbandono, sfruttamento e violenza, è della massima importanza che le *helplines* e le *hotlines* siano conosciute sia dai minorenni sia dal pubblico in generale e che siano rese disponibili 24 ore su 24, anche attraverso piattaforme online.

Considerato che la pandemia di COVID-19 sta influenzando anche la capacità di questi servizi di rispondere alle crescenti richieste, gli Stati Parte dovrebbero assicurarsi di disporre di risorse umane e di attrezzature adeguate in modo da non lasciare alcuna richiesta di aiuto senza risposta.

Si richiama rinnovata attenzione per iniziative di sensibilizzazione che informino bambini e ragazzi, in modo adeguato all'età, dell'assistenza e dei servizi di supporto, sia fisici che psicologici, ai quali hanno ancora diritto di accedere. Ciò può essere fatto lanciando campagne online, diffondendo a livello nazionale i materiali di sensibilizzazione esistenti per prevenire lo sfruttamento e l'abuso sessuale dei minori, nonché attirando l'attenzione sulle *helplines* e le *hotlines* già esistenti in ciascuno Stato Parte.

I genitori e i tutori confinati con i minorenni devono essere supportati nell'affrontare le loro emozioni e i loro comportamenti durante questa situazione di crisi. Inoltre, dovrebbero avere il potere di prevenire e rispondere agli abusi sessuali nei confronti dei loro figli, compreso l'abuso online. Gli sforzi di comunicazione devono mirare a sensibilizzare gli adulti sulle misure che possono adottare per proteggere i propri figli. Il confinamento è anche un'opportunità per rafforzare i legami e creare ulteriore fiducia tra i membri della famiglia.

Il Consiglio d'Europa ha sviluppato una serie di materiali di sensibilizzazione che può anche essere utilizzato ed è disponibile, in molte lingue, su una speciale pagina Web dedicata, all'indirizzo: <https://www.coe.int/en/web/children/covid-19>

Siamo consapevoli del fatto che varie amministrazioni nazionali e attori non governativi stanno lottando per rispondere alle sfide specifiche presentate da questa pandemia, per porre fine alla violenza sessuale contro i minori. Incoraggiamo fortemente tutti i membri e gli osservatori del Comitato di Lanzarote a continuare i loro sforzi e a condividere le iniziative finora intraprese con il Comitato (lanzarote.committee@coe.int) per consentirci di imparare gli uni dagli altri e di rafforzare la nostra capacità collettiva per porre fine alla violenza sessuale contro bambini e ragazzi. Il Consiglio d'Europa aggiornerà regolarmente la sua pagina web dedicata al Coronavirus e ai minorenni con lezioni apprese e consigli provenienti dall'Europa e oltre.

Mentre combattiamo la pandemia di COVID-19, dovremmo ricordare che la violenza contro i minorenni è un'altra pandemia che provoca milioni di vittime. Combattiamo insieme entrambe le pandemie.

George Nikolaidis

Lanzarote Committee Chairperson

Christel De Craim

Lanzarote Committee Vice-Chairperson